



AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
MANUTENZIONE DEL VERDE
DEL COMUNE DI CAVRIAGO (RE)

COD. CIG.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI (D.U.V.R.I.)**
(ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008,n.81)

Il Responsabile del Procedimento

Il Responsabile Direttore dei Lavori



1. PREMESSA

In termini generali con il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi la Ditta appaltatrice viene posta a conoscenza di informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività.

Nello stesso tempo, la Ditta appaltatrice, prima della stipula del contratto, potrà proporre l'integrazione delle misure di sicurezza previste nel presente documento. Il Dirigente competente o un suo delegato potrà modificare e/o integrare il D.U.V.R.I. prima di allegarlo al contratto. In ogni caso le proposte modificative o integrative della ditta appaltatrice non potranno variare l'importo del contratto. L'affidatario dovrà fornire un proprio "Piano operativo" con le procedure della sicurezza relative alla propria specifica attività e concernenti l'idoneità tecnico professionale dell'appaltatore, secondo quanto disposto dalle vigenti norme.

E' opportuno rammentare che le disposizioni del 3° comma dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici dei singoli lavoratori autonomi e dunque:

- non costituiscono oggetto del presente "Documento" le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti (ivi compresi quelli elettrici) ed ai macchinari in genere adottati dalla Ditta appaltatrice, il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività svolta da quest'ultima;
- per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il committente – Datore di lavoro non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso a rischi specifici dell'attività della Ditta appaltatrice (comma 3, art. 26 del D.Lgs 81/2008);
- la stessa Ditta deve inoltre provvedere alla "informazione", "formazione", "scelta e addestramento nell'uso di idonei mezzi personali di protezione" del proprio personale.

2. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde nelle aree di proprietà del Comune di Cavriago (RE), da effettuarsi con le modalità indicate nel Capitolato Prestazionale e ai sensi delle normative vigenti in materia.

Le prestazioni richieste, indicate nel capitolato, nell'elenco prezzi e nel computo lavori posti a base di gara, che accompagneranno il contratto, sono principalmente costituite da:

- a) Potature e abbattimenti, messe a dimora di nuove alberature o cespugli, cura e manutenzione del verde esistente,
- b) controllo impianto irrigazione: verifica visiva dell'impianto e del suo corretto funzionamento.
- c) Opere di sfalcio delle aree a prato, decespugliatura, potatura siepi e scerbatura, rifinitura di cordoli, marciapiedi e pavimentazione in autobloccanti o ghiaia, controllo ed eventuale rimozione delle infestanti e dei parassiti, irrigazione manuale delle fioriere, concimazione ove previsto, piantumazioni e pulizie, raccolta del materiale di risulta ed eventuale trasporto a rifiuto nei centri di raccolta preposti ove necessario.
- d) Nonché tutte quelle previste dal contratto nessuna esclusa

3. LUOGO DEL SERVIZIO

I luoghi dove dovranno essere effettuati i servizi di manutenzione ordinaria sono quelli individuati nell'allegato "DESCRIZIONE DELLE AREE" del Capitolato. Le opere di manutenzione straordinaria invece potranno riguardare tutte le aree verdi di proprietà comunale. Trattasi di aree adibite a parchi ed aree verdi quindi sempre accessibili durante le ore diurne.



4. SOGGETTI DI RIFERIMENTO DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

Nelle tabelle che seguono sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ai sensi dell'art. 26 comma 3. del D.Lgs. n° 81/2008 per conto delle imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi.

IMPRESA APPALTATRICE			
RAGIONE SOCIALE			
INDIRIZZO			
Codice fiscale/PARTITA IVA			
Tipologia di impresa ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 50/2016		SI	NO
Lavoratore Autonomo		SI	NO
Datore di Lavoro (con riferimento all'art. 26 del D.Lgs. n° 81/2008 e s.i.m.)	Nominativo	Indirizzo Sede - Recapito Telefonico	
Responsabile del S.P.P.			
Medico Competente			
Rappresentante del Cantiere, presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dall'Appaltatore			

5. INDIVIDUAZIONE RISCHI

5.1 PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento. La ditta Appaltatrice avrà cura di segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve inoltre disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

5.2 PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

5.3 ACCESSO DI AUTOMEZZI E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi delle Imprese appaltatrici e/o dei lavoratori autonomi dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.



Non saranno eseguiti interventi se non da personale qualificato dotato di opportuni dispositivi di protezione individuale

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

5.4 USO DI PRODOTTI CHIMICI (ANTIPARASSITARI, ANTINFESTANTI, ECC.)

E' VIETATO l'impiego di prodotti chimici considerati dannosi e pregiudizievoli dell'ambiente e delle persone. Si evidenzia l'obbligo del rispetto e l'ottemperamento di quanto disposto dal Decreto 13 dicembre 2013 ad oggetto "Criteri minimi per l'affidamento del servizio di gestione pubblica pubblicato sulla G.U. Anno 155° - Numero 13 - del 17 gennaio 2014

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'emergenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. Le Imprese devono intervenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulle *Schede di Sicurezza* e *Schede Tecniche* (Schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza) dei componenti eventualmente utilizzati. In alcun modo non dovranno essere lasciati incustoditi prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti in materia.

Tutti i rifiuti o attrezzature provenienti dalla lavorazione effettuate al termine del lavoro/servizio non dovranno essere abbandonati nelle aree comunali ma smaltiti secondo le norme vigenti in materia.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

5.5 INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI DI ALTRE IMPRESE OPERANTI NELLE AREE DI INTERVENTO

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative di imprese terze dovrà essere sempre informato il Servizio preposto e il Responsabile Unico del procedimento dell'Azienda Speciale Cavriago Servizi, affinché provvedano ad informare il Dirigente o il suo delegato preposto di sede perché possa attivarsi ed informare il Responsabile Tecnico dell'Impresa terza, che istruirà i propri dipendenti affinché si attengano alle indicazioni specifiche che verranno fornite.

5.6 INFORMAZIONE AGLI UTENTI PRESENTI NELLE AREE DI INTERVENTO

Nel caso di attività che prevedano interferenze con la presenza di pubblico/utenti, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura di detti ambienti, dovranno essere sempre informati il Servizio preposto e il Responsabile Unico del procedimento dell'Azienda Speciale Cavriago Servizi, affinché provvedano ad informare il Dirigente o il suo delegato preposto di sede, perché egli possa accertarsi dell'eventuale presenza di utenti asmatici, con problemi di disabilità motoria o altro, e fornisca informazioni circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate e comunichi le indicazioni specifiche a cui gli utenti si dovranno attenere.

Nelle aree scolastiche gli interventi andranno eseguiti unicamente quando il personale scolastico e gli utenti saranno assenti.

Tutti gli interventi andranno comunque concordati anticipatamente con il personale della Stazione Appaltante così come previsto dal Capitolato.

6. COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza sono relativi esclusivamente ai rischi di tipo interferenziale, relativi al Servizio per la manutenzione delle aree verdi, come indicato dalla Determina dell'Autorità di Vigilanza sugli appalti n° 3 del 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza" così come previsto dalla L.123/07 e dall'art. 15 del D.Lgs. 81/2008



I costi della sicurezza sono individuati in € 200,00 così determinati:

predisposizione piano operativo di sicurezza	n.	1	€ 100,00	=	€ 100,00
Riunioni di coordinamento	n.	4	€ 25,00	=	€ 100,00
TOTALE					€ 200,00

Verranno corrisposti in misura percentuale ad ogni stato di avanzamento dei lavori come meglio specificato nel Capitolato Prestazionale.

7. PROCEDURE PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

7.1 Emergenza INCENDIO ED EVACUAZIONE - Misure di Prevenzione e Protezione:

In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 115 Vigili del Fuoco.

Queste le norme basilari per il Vostro comportamento in sicurezza:

- In caso di piccolo incendio cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.
- Qualora non riusciate a spegnerlo cercate di chiudere la finestra ed uscite chiudendo la porta, quindi:
 - Date l'allarme e fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo mantenendo la calma.
 - Avvertite i Vigili del Fuoco – 115
 - Togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale.
 - Prelevate una planimetria dal muro ed uscite dall'edificio con la planimetria.
 - Recativi al punto di ritrovo e verificate la presenza degli eventuali colleghi.
 - Attendete l'arrivo dei pompieri, spiegate l'evento e consegnate la planimetria.

7.2 PRONTO SOCCORSO - Misure di Prevenzione e Protezione:

La ditta Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Queste le norme basilari per il Vostro comportamento in sicurezza:

- Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.
- Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.
- A fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso.

8. PRESCRIZIONI

In applicazione dell'art. 18 del D.Lgs. 81/08, ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro. Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.